

Toscana

- [Bando](#). *Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea: "Residenze d'artista"*.

Obiettivi

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, Regione Toscana si propone come obiettivo la **crescita occupazionale dei giovani under 35**, con progetti di sostegno ad una transizione efficace verso un'occupazione stabile e di qualità, attraverso l'esperienza pratica nell'ambito delle arti contemporanee.

I progetti sono dedicati all'attivazione di **"Residenze d'artista"** finalizzate ad una formazione teorica di tipo non formale, nonché alla produzione creativa e alla curatela nell'ambito delle discipline artistiche contemporanee. I progetti intendono inoltre promuovere il radicamento del processo artistico-creativo e della curatela nel contesto socio-culturale della comunità territoriale di riferimento. Tali progetti intendono valorizzare il talento culturale e creativo dei giovani artisti e delle giovani artiste, nonché dei curatori e delle curatrici, attraverso il **format delle "Residenze d'artista"**.

Le "Residenze d'artista" consentono ai destinatari di vivere, formarsi ed operare in ambienti nuovi, diversi dagli studi o spazi di lavoro abituali e permettono quindi ai destinatari di riflettere, osservare e lasciarsi contaminare dal luogo e dalla comunità che abita il territorio in cui le "Residenze d'artista" si realizzano, nonché dalla comunità umana che prende parte alle "Residenze d'artista".

Il progetto "Residenze d'artista" si propone come strumento di sostegno al percorso di crescita e formazione dei destinatari determinando un forte impatto sul percorso che artisti, artiste, curatori e curatrici intendono intraprendere come professionisti e professioniste.

Ciascun progetto dovrà prevedere l'attivazione di n. 2 (due) "Residenze d'artista".

Progetti ammissibili

Ciascun progetto dovrà articolarsi in **due residenze di una durata compresa tra 6 e 9 mesi ciascuna**. Dall'avvio alla chiusura del progetto non potranno trascorrere più di 18 mesi.

Il format del progetto "Residenze d'artista" prevede che i destinatari vivano, si formino ed operino nel luogo individuato per la residenza per tutti i mesi previsti dal progetto "Residenze d'artista" consecutivamente e senza interruzioni.

Ogni residenza dovrà prevedere un minimo **di 5 fino ad un massimo di 10 destinatari**, di cui almeno uno deve essere curatore/curatrice. Il numero dei curatori/curatrici per ciascuna residenza non deve mai superare il limite del 40% (qualora nell'applicazione della percentuale si ottenesse un numero non intero, si deve procedere con l'arrotondamento all'unità inferiore) del numero di destinatari totali. In totale quindi il progetto potrà avere un numero complessivo di destinatari compreso tra 10 e 20.

Beneficiari

L'azione fornisce un contributo finanziario ai beneficiari, soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro con sede in Toscana, che abbiano la capacità di realizzare sul territorio regionale toscano un progetto di "Residenze d'artista" dedicato ad artisti, artiste e curatori, curatrici.

I beneficiari devono avere la capacità di sostenere la progettualità in termini di strutture, di servizi e di personale e svolgere attività di:

- i. Formazione teorico-pratica di tipo non formale;
- ii. Mentoring;
- iii. Tutoring;
- iv. Ospitalità.

I beneficiari devono essere attivi nell'ambito delle arti visive contemporanee sul territorio regionale, promuovendo i linguaggi propri del contemporaneo, attraverso molteplici codici espressivi, forme e modalità: pittura, scultura, fotografia, performance, installazioni, opere site specific, film, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali.

In particolare, sono ammessi alla presentazione dei progetti i seguenti soggetti:

1. Un singolo soggetto (ad esclusione delle persone fisiche);
2. Un consorzio o fondazione che si propone quale singolo soggetto beneficiario del progetto;
3. Un'associazione temporanea di scopo (ATS) o altra forma di partenariato già costituita o da costituirsi a finanziamento approvato attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già costituito in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Ogni soggetto può presentare, in forma singola o associata, **un solo progetto o partecipare in partenariato** alla presentazione di un solo progetto.

Importi minimi e massimi finanziabili del progetto

I singoli progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a **170.000 euro** e non superiore a **500.000 euro** (per un numero minimo di 5 partecipanti e un numero massimo di 10 partecipanti per ciascuna delle due residenze previste dal progetto), come dettagliato all'**articolo 9 paragrafo 9.2, lettera e)** del testo dell' [Avviso](#).

I beneficiari devono assicurare a tutti i partecipanti la gratuità delle attività.

➤ **Modalità di presentazione delle domande:** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 aprile 2025

- [Bando](#). “*Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità* “. *Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica*.

Obiettivi

L'intervento prevede un sostegno a superficie a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella coltivazione delle risorse genetiche locali di interesse agricolo e alimentare a rischio estinzione/erosione genetica, al fine di tutelare l'agrobiodiversità e garantire un adeguato livello di reddito.

La coltivazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione e della difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate. L'obiettivo è pertanto quello di **favorire la coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione**.

Beneficiari

- ✓ Agricoltori singoli o associati;
- ✓ Altri soggetti pubblici o privati.

Varietà ammissibili

Sono ammissibili le varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica con le seguenti caratteristiche:

- ✓ Iscritte nei Repertori regionali di cui all'art. 4 della Legge regionale 16 novembre 2004, n. 64 “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agricolo, zootecnico e forestale” e con iscrizione, anche in itinere, della stessa risorsa genetica nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 3 della Legge 1° dicembre 2015 n. 194 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”;
- ✓ Se specie erbacee, varietà iscritte nel Registro nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie erbacee, agrarie (pieno campo) e ortive come “varietà da conservazione” ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021;
- ✓ Se specie frutticole, varietà iscritte nel Registro nazionale per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021.

1. L'**allegato 1** (pag. 16 dell'[Avviso](#)) riporta le varietà appartenenti a specie erbacee;
2. L'**allegato 2** (da pag. 16 a pag. 28 dell'[Avviso](#)) riporta le varietà legnose da frutto,
3. L'**allegato 3** (pag. 29 dell'[Avviso](#)) riporta i vitigni.

Superficie minima/numero minimo di piante

- ✓ Per le varietà di specie agrarie (seminativi) la superficie minima di coltivazione è pari ad 1 ha (ettaro); la quantità di semente utilizzata per la semina deve essere congrua con la superficie a impegno;

- ✓ Per le varietà orticole la superficie minima è pari a 100 metri quadrati per varietà; la superficie minima complessiva è pari a 200 metri quadrati in un unico appezzamento; la quantità di semente/materiale di propagazione utilizzata deve essere congrua con la superficie a impegno;
- ✓ Per le specie legnose da frutto è ammesso un numero minimo di 100 piante per una superficie minima di 2.000 mq determinata considerando per ogni pianta coltivata 20 metri quadrati di terreno; in caso di sesto d'impianto inferiore a 20 mq per pianta, deve comunque essere rispettata la superficie minima di 2.000 mq e la superficie ammessa a premio è quella effettiva. In caso di piante sparse o comunque con sesto di impianto superiore ai 20 mq per pianta, il numero delle piante non deve essere inferiore a 100 e la superficie a pagamento si determina considerando comunque 20 mq a pianta. Non sono ammessi singoli esemplari isolati. Per la vite è ammessa una superficie minima di 2.000 mq. In caso di singolo filare, l'area del poligono si ottiene moltiplicando per 3 metri la lunghezza dello stesso.

La superficie richiesta in domanda di aiuto rappresenta il tetto massimo del quinquennio nel rispetto di quanto previsto al successivo paragrafo "*Riduzione/estensione delle superfici*".

Tipologia di sostegno

L'aiuto consiste nell'**erogazione di un premio annuale per ettaro** di varietà locale coltivata.

Sono previsti i seguenti premi per ettaro di superficie oggetto di impegno (SOI) all'anno:

- a) Varietà agrarie (seminativi): **250 euro**;
- b) Varietà ortive: **600 euro**;
- c) Varietà legnose da frutto (compreso olivo): **800 euro**.

Scadenza: 15 maggio 2025